

Corso di dottorato Architettura, Città e Design

| | | |
|----------------------------|---|------|
| Durata del corso | 3 anni | |
| Coordinatore | Benno Albrecht | |
| Obiettivi formativi | <p>Nell'ambito del corso viene attivato un percorso tematico intracurriculare finalizzato ad erogare la formazione dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione, Urbanistica e Design in modo innovativo e con un approccio "problem-oriented". Per l'a.a. 2017/2018 il tema stabilito dal consiglio della Scuola di dottorato è</p> <p><i>L'emergenza come situazione progettuale.</i></p> <p>La nostra può essere definita a buona ragione una società dell'emergenza. L'emergenza – ambientale, climatica, legata a eventi catastrofici naturali o determinati dalle attività umane – è uno dei leitmotiv della realtà dei nostri giorni. Per le sue drammatiche ricadute sulla vita delle persone e delle comunità, per le sue conseguenze economiche e per l'impatto spesso devastante su strutture, infrastrutture e opere, è sempre più al centro dell'attenzione delle istituzioni a tutti i livelli. Cresce inoltre la consapevolezza che l'emergenza, almeno in alcune delle sue forme, sta diventando una condizione endemica, alla quale rispondere con strumenti del tutto nuovi, ancora da mettere a punto.</p> <p>Infatti l'emergenza è da intendersi non soltanto come evento catastrofico puntuale (terremoto, alluvione ecc.), ma anche come fenomeno di più lunga durata le cui caratteristiche producono effetti violenti, squilibranti (guerre, migrazioni, catastrofi ambientali come la siccità, la desertificazione ecc.). In entrambi i casi si tratta di situazioni sulle quali è possibile immaginare interventi progettuali, con metodologie e attività specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'immediato (es. abitazioni di emergenza, ausili medicali, mezzi per procurarsi acqua potabile, sistemi di informazione efficienti...); - nel breve periodo (allestimento di presidi provvisori, spazi condivisi per rafforzare il senso di comunità, interventi sugli aspetti sociali e umanitari, prime opere di salvaguardia di beni culturali, sistemi di comunicazione efficaci, dispositivi di cura e riabilitazione...) - nel lungo periodo (pianificazione, studio e restauro di monumenti e reperti, ricostruzione, attrezzature, dispositivi, comunicazione, dotazioni tecnologiche...). <p>Esiste poi un terzo livello del problema, che sta emergendo con chiarezza in questi anni e che riguarda fenomeni che prevedibilmente si protrarranno e anzi, si acuiranno, nel futuro. Riguarda le nuove modalità delle migrazioni e della distribuzione di popolazioni nei territori di accoglienza: i campi dei rifugiati non rappresentano più oggi una situazione dichiaratamente temporanea, ma una vera e propria nuova idea di insediamento. Si tratta di un fenomeno in costante crescita, che richiede nuove cartografie e una nuova idea di "luogo", oltre che di cittadinanza. I campi profughi non sono più strutture episodiche e transitorie, ma stanno assumendo forme di stabilità nel tempo che devono essere oggetto una progettualità specifica. Questi insediamenti riguardano sempre di più comunità mobili e de-territorializzate, molte delle quali non hanno nel loro orizzonte futuro un rientro nelle proprie città o villaggi (che spesso non esistono più e non saranno ricostruiti). Al loro arrivo nel paese ospitante queste popolazioni, che occupano logisticamente un territorio assegnato, lentamente riorganizzano gli spazi; modificano le norme esistenti e ne impongono altre; propongono i propri stili di vita e di convivenza; avanzano la propria cultura. Come si vede, è questa una grande sfida per la ricerca.</p> <p>Il percorso di studi intende coinvolgere ricercatori di varie aree disciplinari che contribuiscano a costruire un solido patrimonio di conoscenze in grado di supportare decisioni e progettualità a tutti i livelli di intervento.</p> <p>Obiettivi principali della tematica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere e ordinare lo stato dell'arte; - definire nuove strategie e ambiti di ricerca innovativi; - fornire specifiche competenze attraverso un metodo di ricerca "design approach". <p>Il percorso interdisciplinare coinvolge i principali ambiti culturali della Scuola di dottorato Luav, che potranno fornire percorsi di ricerca specifici.</p> <p>Il percorso intende collaborare con istituzioni, autorità locali, centri di ricerca e le università operanti nell'ambito delle situazioni di emergenza.</p> <p>Ai dottorandi selezionati sarà offerta una formazione di base comune con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base utili a utilizzare i principali strumenti della ricerca in generale. Sarà inoltre fornita una panoramica delle ricerche già svolte o in corso presso la Scuola di dottorato e da esperti che operano nelle situazioni di emergenza. Successivamente, sulla base del background dei dottorandi e dei loro interessi di ricerca, sarà definito un percorso individuale in collaborazione con il consiglio della Scuola e con le aree disciplinari. Il progetto di ricerca sarà sviluppato con la supervisione di uno o più docenti e ricercatori appartenenti alle aree scientifiche in cui è articolato il dottorato.</p> | |
| Posti a concorso | Borse di studio | n. 1 |
| | Posti senza borsa | n. 5 |

| | | |
|--|---|------|
| | Totale posti | n. 6 |
| Requisiti | <p>- Laurea conseguita secondo i vecchi ordinamenti; laurea specialistica/magistrale; titoli di secondo livello AFAM; titolo di laurea conseguito presso Università straniera ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice. Si rinvia all'art. 2 del bando.</p> <p>- Certificazione di conoscenza della lingua straniera a livello minimo B2. Si rinvia all'art. 6 del bando.</p> | |
| Scadenza presentazione della domanda | Mercoledì 23 agosto 2017 ore 12.00 | |
| Documentazione da caricare tramite procedura online | <p>Documenti obbligatori a PENA ESCLUSIONE</p> <p>a) domanda di ammissione debitamente compilata e sottoscritta (modello allegato 2);</p> <p>b) fotocopia di un valido documento di riconoscimento;</p> <p>c) certificazione di conoscenza della lingua straniera a livello minimo B2. Si rinvia all'art. 6 del bando.</p> <p>d) curriculum in formato A4 comprendente l'elenco delle eventuali pubblicazioni scientifiche;</p> <p>e) lettera di motivazione utilizzando il modello allegato 3;</p> <p>f) autocertificazione degli esami sostenuti completa di data e votazione conseguita (<i>solo per i laureandi che conseguiranno il titolo di laurea entro il 31/10/2017</i>);</p> <p>g) diploma di laurea in italiano o in inglese (<i>solo per i candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero</i>);</p> <p>h) certificato degli esami sostenuti in italiano o in inglese (<i>solo per i candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero</i>)</p> <p>Documenti facoltativi, ma caldamente raccomandati:</p> <p>a) Tesi di laurea o abstract</p> <p>b) portfolio;</p> <p>c) lettera/e di presentazione redatte da docenti universitari, studiosi o professionisti di chiara fama;</p> <p>d) eventuali pubblicazioni scientifiche (max. n. 5);</p> <p>e) ogni eventuale documentazione ritenuta utile per la valutazione dell'ammissibilità del titolo conseguito all'estero (es. diploma supplement).</p> | |
| Ammissione | Valutazione titoli, prova orale | |
| Criteri di valutazione | <p>Valutazione titoli: max 40 punti</p> <p>Indicatori di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attinenza dei titoli al profilo richiesto; - esperienze di studio e lavoro attinenti al profilo richiesto; - attinenza degli interessi di ricerca esplicitati nella lettera di motivazione ai filoni di ricerca del corso. <p>Sono ammessi alla prova orale i candidati che ottengano un punteggio di 22/40</p> <p>Prova orale: max 60 punti</p> <p>Indicatori di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli; - dimostrazione della preparazione scientifica nelle discipline del corso, in particolare nell'argomento indicato dalla commissione ai sensi dell'art. 5 comma 3 del bando; - prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a quesiti. <p>Sono idonei all'ammissione al corso i candidati che conseguano un punteggio complessivo finale di 60/100.</p> | |